

# COMUNITÀ IN CAMMINO



1. Oggi si celebra la “Giornata Missionaria Mondiale”. Preghiamo e aiutiamo le Missioni. Ci viene pure chiesto un aiuto economico: nei banchi trovate una busta per le offerte. Il ricavato sarà destinato in parte alle **Pontificie Opere Missionarie**, in parte al nostro compaesano **padre Gianni Brentegani**.

Grazie di cuore per quanto donerete.

2. Continuano gli incontri di catechismo per bambini e ragazzi con i seguenti orari:

- martedì 14,45 dalla classe prima alla quarta della scuola primaria (elementari);

- Giovedì 14,45 per le classe quinta scuola primaria e prima, seconda e terza scuola secondaria inferiore (medie),

- Venerdì 14,45 per la scuola Laini dalla prima alla quinta scuola primaria;

- Per le classi a tempo pieno di Rivoltella, gli orari sono quelli accordati con le catechiste.

Le iscrizioni alle varie classi di catechismo, sono ancora aperte.

Questa settimana, al termine del catechismo, **le catechiste sono invitate a fermarsi per un primo incontro** di conoscenza e di confronto con i nuovi sacerdoti.

3. Ogni venerdì alle 20,30 in Oratorio incontro degli adolescenti e giovani.

4. Domenica prossima 29 ottobre concluderemo il mese dedicato al rosario e ci consacreremo alla Vergine Maria

5. Alle porte della Chiesa c'è già il calendario del **corso per i fidanzati**. Le iscrizioni vanno fatte direttamente al Parroco.

6. E' disponibile alle porte della Chiesa per chi lo desidera il calendario del nuovo anno 2018.

7. Con il ritorno dell'ora solare, domenica prossima, l'orario delle S. Messe rimane invariato.

Foglio Liturgico  
del I a Parrocchia di  
Rivoltella del Garda

Anno XVII n° 48 22 ottobre 2017



XXIX Domenica del  
Tempo Ordinario

ANNO A - III Settimana



## IL GIORNO DEL SIGNORE



**Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio!**

Nel vangelo di questa domenica, come in tante altre occasioni, Gesù viene interrogato per essere messo alla prova. La domanda dei maestri della Legge, è un vero trabocchetto: “è lecito pagare il tributo a Cesare?” Se Gesù risponde affermativamente, si inimica il popolo cui appartiene: Cesare, l'imperatore, per i romani era considerato una sorta di divinità; ammettere la liceità del suo potere, avrebbe significato quasi una bestemmia, poiché non c'è altro Dio se non Jahvé. Del resto, affermare che non è lecito pagare le tasse ai romani, avrebbe messo Gesù in grande difficoltà, facendolo apparire un rivoluzionario, che vuole opporsi all'occupante straniero. La risposta di Gesù “date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”, introduce l'insegnamento della distinzione tra potere politico e fede religiosa: si può essere fedeli a Dio sotto qualsiasi potere umano.

Mi sembra però che la frase di Gesù sia molto “intrigante”, vista da un altro punto di vista: attento a non combinare pasticci, che non ti capiti di dare a Cesare quello che è di Dio, e a Dio quello che è di Cesare! Cosa significa? Che nel nostro cammino credente possiamo rischiare di dare a Cesare quel che è di Dio, quando accarezziamo il fascino del potere e diamo troppa importanza al denaro divenendone schiavi. Pos-

siamo anche dare a Dio quello che è di Cesare, quando lo trattiamo da padrone da temere e da tener buono con elemosine e candele. Quanto più mi affascina di questa frase di Gesù, è il fatto che Dio desideri gli sia dato quanto è suo (date a Dio quello che è di Dio!), che pensandolo rivolto a noi potrebbe voler dire: “non voglio i tuoi soldi, le tue

cose, il tuo tempo, voglio te! Tu sei mio, ”ti voglio bene, e ho desiderio di te!

**GRAZIE RIVOLTELLA!**

Con l'occasione di questo primo foglio parrocchiale a mia firma, anche a nome di don Emanuele e don Enrico e don Simone, desidero esprimere alla comunità un profondo ringraziamento per l'accoglienza

calorosa di domenica scorsa e di questi primi giorni: grazie davvero, siamo stati colpiti molto positivamente. Un grazie a tutti e a ciascuno, in particolare alle persone che hanno curato l'accoglienza e che ci stanno aiutando, a don Massimo, a padre Sergio, alle nostre suore Francescane. Un grazie di cuore a don Guido, che per 17 anni ha “arato” il terreno, nel cui solco vogliamo inserirci, per portare il nostro contributo di novità. Grazie anche per la pazienza che state manifestando in questi inizi, nei quali ancora non siamo installati in canonica e dove tutto ci va spiegato e illustrato. Affidiamo al Signore questo inizio, certi del suo aiuto e sostegno.

*Don Alberto*



# In ascolto della Parola di Dio

## • **Preghiamo**

Dio onnipotente ed eterno,  
crea in noi un cuore generoso e fedele,  
perché possiamo sempre servirti con lealtà  
e purezza di spirito.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## • **dal libro del profeta Isaia**

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:  
«Io l'ho preso per la destra,  
per abbattere davanti a lui le nazioni,  
per sciogliere le cinture ai fianchi dei re,  
per aprire davanti a lui i battenti delle porte  
e nessun portone rimarrà chiuso.  
Per amore di Giacobbe, mio servo,  
e d'Israele, mio eletto,  
io ti ho chiamato per nome,  
ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.  
Io sono il Signore e non c'è alcun altro,  
fuori di me non c'è dio;  
ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci,  
perché sappiano dall'oriente e dall'occidente  
che non c'è nulla fuori di me.  
Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## • **Salmo responsoriale** (dal Salmo 95)

Rit. **Grande è il Signore e degno di ogni lode.**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.  
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
terribile sopra tutti gli dèi.  
Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,  
il Signore invece ha fatto i cieli.



**Is 45,1.4-6**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,  
date al Signore la gloria del suo nome.  
Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.  
Tremi davanti a lui tutta la terra.  
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».  
Egli giudica i popoli con rettitudine.

## • **dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Tessalonicesi**

**1 Ts 1,1-5**

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.  
Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.  
Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.  
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

## • **dal vangelo secondo Matteo**

**Mt 22,15-21**

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.  
Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».  
Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».  
Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## • **dopo la Comunione**

O Signore, questa celebrazione eucaristica,  
che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo,  
ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente  
e ci confermi nella speranza dei beni futuri.  
Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**